

# L'emergenza giovani

## Montesanto, accolto tellato il figlio della influencer: lite col rampollo del boss

### LA VIOLENZA

Luigi Nicolosi

L'ombra lunga della faida dei vicoli non si ferma e, anzi, miete una nuova vittima. Questa volta, in un certo senso, "eccellente". Francesco Bianco, il più piccolo dei tre figli della nota e controversa tiktoker Rita De Crescenzo, si è presentato ieri pomeriggio al pronto soccorso del Vecchio Pellegrini con una coltellata a una gamba e alcune ferite più lievi ai fianchi e a un gluteo. Il diciottenne ha provato a trincerarsi dietro una lunga serie di «non ricordo», salvo poi fare un generico riferimento a «un incidente».

La polizia, che sta conducendo le indagini sul caso, ha però già imboccato con decisione una prima pista investigativa: l'aggressione è avvenuta nel quartiere Montesanto e il responsabile sarebbe un coetaneo della vittima, un "rampollo" del clan attualmente egemone nella zona della "Parrocchiella" dei Quartieri Spagnoli. La stessa in cui, appena tre settimane fa, il ventiduenne Ciro Basile era stato ferito a colpi di pistola. L'ipotesi al vaglio di inquirenti e investigatori è che il ferimento di De Crescenzo jr rappresenti il colpo di coda della tremenda escalation di piombo iniziata con l'agguato fallito scattato la notte del 12 dicembre scorso in piazza Carolina. Un raid per il quale sono stati già arrestati sette giovanissimi, tre dei quali minorenni.

### LA RICOSTRUZIONE

Ancora sangue e violenza in pieno centro città, dunque. L'allarme è scattato poco dopo le quindici di ieri, quando Francesco Bianco, accompagnato da un amico, è arrivato al pronto soccorso della Pignasecca. In pochi minuti nel cortile della struttura sanitaria di Montesanto è letteralmente scoppiato il panico. Sul posto si sono infatti precipitati diversi parenti e amici del diciottenne, tra cui la madre Rita De Crescenzo. Sia il giovane che l'influencer sono stati interrogati dai poliziotti della Squadra mobile e della sezione investigativa del commissariato Montecalvario, adesso al lavoro per cercare di risalire in tempi brevi al responsabile, o ai responsabili, del ferimento. Nonostante la reticenza della vittima, i sospetti si stanno focalizzando, almeno in queste prime battute dell'inchiesta,

**IL 18ENNE COLPITO A UNA GAMBA NON È GRAVE: IN OSPEDALE HA PARLATO DI «UN INCIDENTE»**

► Il terzogenito della De Crescenzo coinvolto in una faida tra ragazzini



LE INDAGINI  
La tiktoker Rita De Crescenzo; in basso un frame del video pubblicato dal Mattino sulla stesa in piazza Carolina il 12 dicembre



► Ancora paura ai baretti di Chiaia due ventenni sparano: arrestati

sulle fibrillazioni che ormai da mesi stanno attanagliando i vicoli stretti tra i Quartieri Spagnoli e la zona del Pallonetto di Santa Lucia, di cui è originaria tra l'altro proprio la famiglia De Crescenzo. Nonostante la giovanissima età, non è la prima volta che il nome del figlio dell'influencer finisce sotto i riflettori della cronaca. Già nel gennaio del 2024 risultava irreperibile da quasi un anno ed era destinatario di un provvedimento di rintraccio per essersi allontanato da una casa famiglia, la stessa alla quale era stato affidato dopo il colossale blitz che, all'inizio dell'ormai lontano 2017, aveva azzerato il giro di spaccio firmato dal clan Elia del Pallonetto. A individuarlo era stata la polizia municipale. Gli agenti lo avevano fermato sul

## Ponticelli, un patto con Chiesa e Comune

Un mese di tempo per definire un quadro operativo dettagliato su Ponticelli, con un focus specifico sul quartiere Conocal. È quanto annunciato dal sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, al termine della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, tenutasi questa sera nella sede dell'oratorio del quartiere. All'incontro hanno partecipato anche i parroci della zona che saranno determinati per avviare iniziative sociali. L'amministrazione sta valutando con il parroco come potenziare le iniziative associative ed educative pomeridiane, oggi ritenute carenti. Altro nodo evidenziato è la carenza di attività commerciali, considerate «un elemento di normalità». Sul fronte sicurezza il prefetto Michele di Bari ha annunciato azioni concrete «con un coordinamento più incisivo delle forze di polizia, servizi ad alto impatto - con particolare attenzione alle fasce orarie notturne - e il potenziamento della videosorveglianza». Proprio sulla videosorveglianza, ricorda di Bari, ci sono già i finanziamenti del ministero dell'Interno.

### IL RAID

All'alba di domenica a finire nel radar delle forze dell'ordine sono stati ancora una volta i baretti di San Pasquale, epicentro della movida di Chiaia e teatro della feroce aggressione, scattata la notte del 27 dicembre scorso, culminata nel pestaggio e nell'accoltellamento del giovane calciatore Bruno Petrone. Una spedizione punitiva, per la quale sono stati poi arrestati quattro minorenni. E giovanissimi, appena più che ventenni, sono anche i due protagonisti dell'imboscata armata consumatasi in vicolo Belle-donne contro il titolare del "Crazy night", punito a sangue freddo per il solo fatto di essere intervenuto, poco prima, per sedare una furibonda rissa che era scoppiata nel suo locale. Il caso è stato però rapidamente risolto dai poliziotti dell'Upg e del commissariato San Ferdinando. Sono stati loro a intervenire, intorno alle quattro, in vicolo Belle-donne, dove poco prima erano stati esplosi dei colpi d'arma da fuoco. Raccolte la testimonianza del commerciante e di alcuni clienti, gli agenti hanno accertato che uno dei due sospettati aveva esplosi un colpo di pistola proprio in direzione del proprietario del bar, "reo" di aver provato a sedare una lite tra alcuni giovani all'interno del suo locale. La fuga del ventunenne Luciano Lemaire e del ventiduenne Francesco Cascella è durata solo una manciata di ore. I due, traditi dalle telecamere di videosorveglianza di via Cavallerizza, sono stati stanati in un appartamento del Pallonetto di Santa Lucia e arrestati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NON SI ESCLUDE UN COLLEGAMENTO CON LA STESA AVVENUTA IL 12 DICEMBRE A PIAZZA CAROLINA**

### Inseguimento al Vasto

## Rubano il cellulare a un uomo minacciandolo con le forbici: presi

Hanno minacciato un uomo con un paio di forbici per farselo consegnare il cellulare. La vittima ha iniziato ad inseguire i due tunisini, coinvolgendo anche altri cittadini. È accaduto in via Bari nel rione Vasto domenica sera. La scena non è passata inosservata ad una pattuglia del commissariato Dante in servizio di controllo. I poliziotti sono intervenuti in soccorso del gruppo di cittadini e hanno bloccato i due fuggitivi. Si tratta di due stranieri di 36 e 37 anni. Entrambi tunisini con precedenti di polizia, per concorso in rapina aggravata. Il cellulare è stato restituito al

legittimo proprietario. Continuano anche i controlli della polizia presso le stazioni e i treni della metro. Venerdì è stato così denunciato un 56enne senegalese, con precedenti di polizia, anche specifici, e irregolare sul Territorio Nazionale. L'uomo, all'altezza della fermata "Università" in direzione di Piscinola, alla vista delle divise ha tentato di allontanarsi. Raggiunto e bloccato, l'indagato è stato trovato in possesso di un portafogli contenente documenti intestati ad una persona differente, di cui non ha saputo fornire giustificazioni in merito al possesso.

# farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
**APERTA ANCHE DI NOTTE**  
**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081/2473205  
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it